

La cattedrale invisibile



La Biblioteca Centrale Cappuccini di Roma da oltre 100 anni a servizio della cultura e della spiritualità

I principali luoghi di vita e di attività che si trovano in ogni convento dei Cappuccini sono la chiesa e il coro, il refettorio e la cucina, l'orto e la cantina, la biblioteca e l'archivio. Nella biblioteca conventuale e provinciale vengono tradizionalmente custoditi volumi di cultura religiosa, scientifica e umanistica che servono alla formazione iniziale e permanente dei frati. Si tratta in realtà di veri e propri tesori di storia e di spiritualità che col passare del tempo non perdono valore, anzi ne acquistano sempre di più. Oltre alle varie biblioteche conventuali e provinciali dedicate al servizio di animazione culturale specifico per le singole comunità locali che compongono la grande famiglia religiosa cappuccina, da

oltre un secolo è presente e attiva a Roma la Biblioteca Centrale dell'Ordine, con lo scopo specifico di raccogliere, catalogare e valorizzare tutto ciò che nel mondo viene pubblicato da autori Cappuccini o riguarda più o meno direttamente i Cappuccini e le loro molteplici attività. A questo compito fondamentale, che potrebbe essere definito come servizio di "archivio-stampa" dell'Ordine, si affianca l'attività di documentazione su materie collegate, soprattutto per quel che riguarda gli ambiti storico, filosofico, teologico e francescano.

La nostra Provincia dei Cappuccini di Bologna è particolarmente legata alla Biblioteca Centrale dell'Ordine poiché,

oltre ad essere attualmente diretta da un cappuccino bolognese, ebbe tra i suoi più illustri bibliotecari P. Basilio da Bologna, che la diresse dal 1912 al 1937. Proprio al P. Basilio si deve una prima organizzazione complessiva della Biblioteca, il *Soggettario* in latino, tuttora in uso per la catalogazione delle opere, e l'intelligente acquisizione di importante materiale storico-agiografico francescano e cappuccino attraverso donazioni, trasferimenti di interi fondi da altre istituzioni dell'Ordine e acquisto mirato da antiquari specializzati. Attualmente la Biblioteca Centrale Cappuccini opera in sintonia con le altre realtà culturali che hanno sede nel Collegio internazionale "San Lorenzo da Brindisi" in Roma, fra le quali vanno ricordati l'Istituto Storico dei Cappuccini, l'Archivio generale dell'Ordine, il Museo Francescano, l'Istituto di Spiritualità francescana e le riviste *Collectanea Franciscana* e *Laurentianum*. Da queste istituzioni centrali, come pure dalla Curia Generale e dalle singole circoscrizioni dell'Ordine, la biblioteca riceve circa 2.000 volumi all'anno, oltre 600 riviste e numerosi opuscoli o estratti di pubblicazioni cappuccine. Il patrimonio librario complessivo della Biblioteca Centrale Cappuccini ha raggiunto a tutt'oggi i 160.000 volumi, corrispondenti a 100.000 libri, 25.000 opuscoli e 35.000 annate di riviste. Tutto questo materiale è messo a disposizione non solo degli studiosi cappuccini ed ecclesiastici, ma anche dei ricercatori universitari che sono interessati alla storia, alla spiritualità e al contributo culturale e sociale che i Cappuccini hanno rappresentato nella storia e continuano ancora oggi ad offrire in Italia e nel mondo. Diceva un anziano docente della Scuola

di biblioteconomia vaticana: Occorre ricordare sempre che le cattedrali e i ponti nascono in biblioteca. Anche se la frase suona un po' ad effetto, esprime certamente una verità di fondo: le biblioteche non sono depositi di libri vecchi, ammuffiti, coperti dalla polvere del tempo, ormai considerati inutili per la vita e le attività nei nostri giorni. In realtà la Biblioteca Centrale Cappuccini, come ogni altra biblioteca, sia centrale sia locale, è un luogo privilegiato di vita, dove sono custodite e valorizzate le testimonianze concrete di quanti ci hanno preceduto e hanno lasciato segni vitali della loro esperienza francescana e cappuccina, dove soprattutto si elaborano progetti e si pongono le basi per il nostro presente e per il nostro futuro personale, comunitario e sociale. Entrare in una biblioteca significa ritornare alle radici, alle fonti più genuine per comprendere, assimilare e riformulare i punti nodali della nostra esistenza, della nostra cultura e della nostra spiritualità, progettare nuovi percorsi di vita e di attività. La Biblioteca Centrale Cappuccini lungo il suo secolare cammino ha anche curato in proprio alcune pubblicazioni: il *Lexicon Capuccinum*, prontuario tuttora valido di storia e bibliografia dell'Ordine; il *Soggettario* attualmente in uso per la catalogazione dei libri per argomenti; una breve *Guida-regolamento* per il corretto uso della Biblioteca; il *Cd-Rom* con il catalogo informatico della biblioteca con le schede bibliografiche descrittive delle opere in essa conservate. Chi fosse interessato ad avere qualcuna di tali pubblicazioni, può farne richiesta alla redazione di "Messaggero Cappuccino", oppure scrivere direttamente al seguente indirizzo e-mail gigi1@ofmcap.org. ■